… (truncated) …

negozio, Pasqualina Marolo, di 53 anni, è stata ferita ed è morta poco dopo. L'uccisore è stato arrestato.

— La lotta nella sezione Vicaria ha assunto forme feroci. Autorità e truppe sono state sempre in moto per sedare tumulti e prevenire disordini. Quella sezione riunisce tutti i socialisti di Napoli, spalleggiati dal peggiore elemento cittadino.

Una compagnia di bersaglieri comandata dal capitano Botta ha avuto l'incarico di disporsi in cordone per sbarrare una strada al Vasto. Il cons. prov. Leone ha osservato al capitano ch'egli impediva in tal modo il passaggio agli elettori. N'è seguita una discussione ed il capitano ha dato uno schiaffo a Leone. Questi è stato per giunta arrestato, ma è stato rilasciato subito.

Milano, 6, ore 1.10 (consegnato alle 10,20). — Iersera 150 studenti fecero una dimostrazione nella Galleria, poscia sotto il Consolato aust. ung. Andarono poi agli uffici del *Corriere della Sera* e vi scrissero una protesta contro le violenze di Innsbruck.

Antonio Albertini, corrisp. da Vienna, arrivato in quel momento da Innsbruck, s'affacciò e spiegò come l'attuale fenomeno stranissimo di suggestione collettiva italofoba sia tutto locale e come non si debba attribuirla a tutto il popolo tedesco. Ringraziò gli studenti per la dimostrazione.

Mi ha raccontato che, recatosi alla stazione per lasciare Innsbrück, venne avvicinato da cinque tedeschi che lo credevano il deputato trentino Pinalli, e riconosciuto per giornalista italiano ne fu assalito, atterrato, bastonato e indicato al capo-stazione per uno di quelli che avevano sparato contro i tedeschi.

Il capo-stazione lo consegnò ai gendarmi, ma il commissario lo rilasciò consigliandolo a partire col treno diretto per Kufstein anzichè per l'Italia, per evitare altri incidenti.

Racconta che gli italiani erano fatti ieri segno ad una caccia feroce.

— Oltrechè l'anarchico Fontanesi, l'Autorità giudiziaria ha prosciolto dall'accusa di assassinio nella persona del dott. Gadola, perpetrato la prima sera dello sciopero generale, anche l'anarchico Armando Luraghi che arrivò a far valere il suo *alibi*.

Imola 5. — La signorina Giulia Bacchilega, di 25 anni, perdè i sensi e fu dai medici dichiarata morta. Mentre, dopo il termine prescritto, la mettevano nella cassa, qualcuno si accorse che il corpo era caldo e che il cuore batteva. Si trattava d'un caso di catalessi.

Padova 5. — Stamane due bellissime ragazze campagnuole, Vittoria Cesaro, di 16 anni, ed Amelia Mazzuccato di 17, si sono precipitate nel Bacchiglione dal Ponte Saracinesco. Sono state tratte subito a riva. la prima è fuori di pericolo l'altra in condizioni gravi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 6 — Ieri furono caricati in questo porto 1128 carri, di cui 492 di carbone per i privati e 86 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 279, dei quali 192 per imbarco

Drammi di terra e di mare

Bruxelles, 6 — Un violento incendio è scoppiato iersera nell'edificio ove hanno la loro sede i Ministeri dell'interno e degli Esteri.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Dal noto romanzo di Sienkiewicz *Per il ferro e per il fuoco* Maurizio Bernhardt ha tratto un dramma in cinque atti e undici quadri e l'ha fatto rappresentare con discreto successo al teatro di sua madre a Parigi.

L'intreccio è assai complicato, come capirà facilmente chi ha letto il romanzo e i quadri pittoreschi hanno contribuito a farlo applaudire.

Cercheremo di riassumerlo brevemente.

Sta per scoppiare in Ukrania una rivolta contro i signori lituani. La principessa Kurcewicz, castellana di Rozlonghi, in viaggio per ritornare al suo castello si ferma in un albergo di Tcherine insieme alla bellissima principessa Elena.

Questa è fidanzata al formidabile cosacco Bohun ma non l'ama e si invaghisce invece del giovane luogotenente Giovanni Kretuski, che è al servizio del duca Yarema, capo della nobiltà lituana.

Il dramma è la lotta fra Bohun, impetuoso, selvaggio e Kretuski, aiutato da tre amici.

Mentre quest'ultimo, col pericolo della propria vita, porta un messaggio del duca al capo delle orde ribelli, Elena sta per cadere nelle mani di Bohun, ma è salvata dal pingue e forte Zagloba, uno dei tre amici di Kretuski.

Questi si traveste da rapsoda cieco e fa passare la principessa Elena, sotto abiti maschili, per un ragazzo sordo-muto. Così riesce a nasconderla in un convento; ma Bohun la rapisce dopo aver saccheggiato il convento e la porta con sè, sempre però rispettandola.

Per fortuna un altro degli amici di Kretuski si batte con Bohun e l'uccide.

Ma Giovanni Kretuski non può essere ancora unito ad Elena perchè assediato dai ribelli a Zbaraz insieme al duca Yarema e alla nobiltà lituana.

Malgrado i prodigi di valore degli assediati la città sta per esser presa. Bisogna assolutamente che, passando fra le file nemiche, un emissario vada ad avvertire il Re di Polonia e lo decida a soccorrere la sua fedele nobiltà.

Quattro guerrieri si offrono di tentare la perigliosa impresa. Il primo soccombe e il secondo e Kretocski, il quale trionfa di tutti i pericoli e giunge a Varsavia estenuato e morente.

Egli è abbracciato dal Re e ritrova la sua Elena che sposerà non appena sarà firmata la pace.

Il piviale di Ascoli.

L'azione energica, e ad un tempo prudente, del Ministero della pubblica istruzione e di quello degli affari esteri, per far restituire all'Italia il famoso piviale di Niccolò IV, è stata coronata dal più felice successo. Il piviale sarà da Pierpont Morgan donato, *incondizionatamente*, al *Governo italiano*.

Dacchè notizie segrete giunsero al Ministero della pubblica istruzione sull'esistenza del prezioso cimelio nel South Kensington Museum, si comprese che ottenerne la restituzione, o per via diplomatica o per via giudiziaria, era questione di moralità, di giustizia e di decoro nazionale.

E nulla fu trascurato.

Certo, dinanzi a una *refurtiva*, quale pur doveva considerarsi il celebre piviale, il Governo avrebbe potuto invocare le leggi eguali per siffatta materia in Italia come in Inghilterra e in America e dovunque. Ma subito parve al Governo che l'azione diretta verso Pierpont Morgan, del quale dovevasi *a priori* ammettere la buona fede o l'inconsapevolezza nell'acquistare un oggetto di così scandalosa provenienza, sarebbe stata la più conveniente allo scopo.

Il successo, di cui ora tutti siamo lieti, ne ha dato la più bella dimostrazione; e come la stessa nobiltà dell'atto del signor Morgan è la più luminosa prova della rettitudine del suo operato, d'altra parte non può lesinarsi lode alle nostre autorità, con cui si è spesso troppo proclivi a rivolgere accuse di neghittosa debolezza, e che hanno operato efficacemente e con serena coscienza per la tutela e, ove occorra, per la rivendicazione dei diritti dell'arte nostra.

Ciò costituisce certamente un loro dovere; ma non si pretende troppo chiedendo al pubblico di non precipitare giudizi.

Dalla Provincia Romana

Campagnano. — La relazione che precede il decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina R. Comm. straord. il cav. Carlo Bottari dice:

L'amministrazione comunale di Campagnano sorta in seguito alle elezioni parziali del 1902 si è ben tosto addimostrata poco sollecita degli interessi generali di quella popolazione, e non in altro modo ha saputo affermarsi al potere che compiendo atti della più manifesta partigianeria, ed applicando tutte le sue energie al solo intento di debellare il partito che prima tenne la gestione della civica azienda.

Contro i nuovi amministratori è sorto spontaneo il malcontento della popolazione, malcontento che è andato aumentando quando il servizio di esattoria è stato concesso alla Ditta che ha offerto un aggio superiore a quello di tutte le altre Ditte concorrenti.

Questo fatto ha dato luogo a commenti così aspri che sotto la pressione crescente dell'opinione pubblica il sindaco e 11 consiglieri si sono dimessi.

In seguito a ciò il prefetto ha ordinato un'inchiesta su quell'amministrazione dalla quale è risultato che quasi tutti i servizi pubblici procedono irregolarmente.

E' risultato inoltre che i lavori pubblici vengono eseguiti senza l'osservanza delle formalità volute dalla legge, e che le tasse sono applicate con criteri affatto partigiani.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 7 novembre 1904 — S. Ernesto
Leva il Sole alle ore 6.50 m. — Tramonta alle 4.56 s.
Leva la Luna alle ore 1.17 m. — Tramonta alle 5.13 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 5 Novembre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.2	coperto	Nizza	10.4	coperto
Amburgo	8.0	piovoso	Zurigo	4.2	1/4 coper.
Vienna	7.6	1/4 coper.	Costantinop.	—	—
Madrid	—	—	Malta	16.0	1/4 coper.
Parigi	11.0	coperto	Atene	11.9	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.6	coperto	leg. mosso	17 4	15.6
Torino	8.8	3/4 coperto	—	13.0	6.0
Milano	11.2	3/4 coperto	—	14.9	6.2
Venezia	8.5	nebbioso	calmo	12.0	7.6
Bologna	9.2	calmo	—	15.4	8.5
Ravenna	8.5	coperto	—	14.2	4.9
Ancona	11.8	coperto	calmo	15.2	10.0
Firenze	9.4	coperto	—	17.9	8.4
Roma	11.0	coperto	—	16.0	6.6
Bari	11.8	sereno	calmo	16.8	8.0
Napoli	14.5	coperto	calmo	16.3	10.8
Caggiano	9.5	sereno	—	12.9	5.7
Tiriolo	11.0	sereno	—	15.5	6.1
Palermo	12.8	3/4 coperto	calmo	19 0	7.2
Messina	16.0	sereno	leg. mosso	18.9	14.4
Cagliari	16.0	3/4 coperto	mosso	19.0	9.0

Probabilità: venti moderati vari; cielo coperto sulla Italia superiore e Sardegna, con pioggie, vario altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.6. Termometro centigr. **massima 16.2 minima 6.6.** Umidità relativa 68 assoluta 8.78. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo coperto.

Logogrifo.

4 - Un termine di musica.
5 - Lo fa chi cade in acqua.
7 - Dell'orgoglioso dicesi.
7 - L'ottiene il vincitor.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PAN-DEMONIO

Oggi alle ore 3 ant. dopo crudele malattia, munito dei conforti religiosi, ha cessato di vivere il

Dott. Giuseppe Antonicoli

Medico-Chirurgo

La desolata figlia Isabella, il fratello, le sorelle con i rispettivi mariti, i nipoti e i congiunti tutti, con l'animo straziato, ne danno il doloroso annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo Lunedì 7 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in Via del Cancello N. 20.

Si dispensa dalle visite e dall'inviar fiori, e non si mandano partecipazioni.

Roma, 6 Novembre 1904.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 30 novembre - Difesa frontale al froldo Arcari in destra di Po in Comune di Felonica (Mantova). Pres. L. 49.700.

— 21 novembre - Colmata a braccia della parte meridionale della palude di Ischitella lungo il lago Varano (Foggia) Pres. L. 175.676.

Municipio di Anagni - 19 novembre - Appalto taglio straordinario nel bosco comunale durante la stagione silvana 1904-1905. Pres. L. 32.640.

Provincia di Caltanissetta - 28 novembre - Costruzione 1.a parte del nuovo carcere giudiziario. Pres. Lire 316.000.

Genio militare Roma - 23 novembre - Costruzione di sender e in muratura nel Poligono di Nettuno. Pres. Lire 13.500.

Municipio di Leonforte - 22 novembre - Costruzione di variante alla traversa nazionale interna di Leonforte. Pres. L. 46.758.

Provincia di Palermo - 15 dicembre - Costruzione 1.o tratto S. P. da Poggioreale alla provinciale di Corleone m. 8,807.50. Pres. L. 167.938.

Concorso al posto di direttore veterinario del pubblico macello in Monza. Stipendio annuo L. 3200 nette con aumenti di un decimo per quinquennio. Domande non più tardi del 25 novembre.

Cronaca di Roma

Le elezioni di ieri

La giornata di ieri, perfino nel tempo, può definirsi una giornata elettorale.

Tempo grigio con qualche goccia d'acqua e una continua minaccia di pioggia. Così i soliti treni domenicali non sottrassero grandi elementi al corpo elettorale, che fin dalle prime ore si dimostrò pronto alla battaglia.

Le mura della città intanto apparivano coperte di grandi lenzuoli di carta stampata di ogni colore, alcuni dei quali, specialmente quelli di Pilade Mazza, avevano proporzioni gigantesche. I manifesti si propagavano fin su oltre il primo piano e taluni perfino ondeggiavano a forma di bandiere appiccati alle aste dei pubblici fanali.

Ed anche i marciapiedi recavano le impronte della lotta elettorale con ampie iscrizioni di partito stampate a grossi caratteri con vernice nera.

Alle 7 già i vari Comitati erano in moto e numerose carrozzelle percorrevano la città per raccogliere gli elettori impegnati per la votazione dei seggi. In tutte le sezioni i vari incaricati erano contrassegnati da nastri all'occhiello di vari colori, a seconda del partito e del candidato.

La pubblica sicurezza aveva spiegato di buonissima ora le sue forze con grande riserva. In molte località presso le sezioni elettorali erano consegnati riparti di truppa.

L'affluenza maggiore degli elettori si verificò poco dopo il mezzogiorno, specialmente nelle sezioni centrali.

I Collegio. — Fino dal mattino alle 9 dinanzi alle sedi delle sezioni del I Collegio i *grandi elettori* si affaccendavano in cerca dei loro galoppini. Il Comitato di Pilade Mazza, in ispecie, si affaticava più di tutti.

Gli appartenenti ai diversi Comitati portavano all'occhiello nastrini di riconoscimento: i socialisti nastri rossi e neri, i repubblicani nastri rossi con la lettera M, i costituzionali la coccarda bianca e celeste.

La formazione dei seggi risultò tutta favorevole a Pilade Mazza, meno la seconda sezione che cadde in mano ai socialisti.

Non si ebbero a deplorare incidenti.

I seggi delle varie sezioni erano presieduti:

Monti I. — (via della Polveriera 2 B) votanti 99, Brusa Carlo, 56, rad.; II. (via della Polveriera 2 B), vot. 53, avv. Alfredo Cornebianca, 31, soc.; III. (via del Colosseo 2 D) vot. 74, Gabutti Emilio 49, rad.; IV. (via del Colosseo 2 D) vot. 69, avv. Pietro Mancini, 62, rad.; V.a (via Cavour 258) vot. 62, Saverio Platania 39, rad.; (via Cavour 258) vot. 55, Pietro Tozzi 36, rad.

Campitelli VII.a (Palazzo Senatorio) vot. 64, Beniamino Belsari 47, rad.; VIII (via S. Angelo in Pescheria 36), vot. 71, Matteuzzi Ercole 65, rad.

Come si seppero i risultati dei seggi, fu affisso per le cantonate un manifesto che nulla può invidiare al proclama di Kuropatkine al suo esercito.

Comincia così:

Compagni! — Abbiamo ottenuta una strepitosa vittoria; abbiamo conquistato tutti i seggi; coraggio e la vittoria sarà definitivamente nostra.

Il Comitato.

Il concorso degli elettori fu animatissimo in tutte le sezioni del Collegio, in ispeciale modo nella Sezione di via Cavour.

Piuttosto calmo al contrario nella Sezione di S. Angelo in Pescheria.

Ma alla stretta dei conti i fautori di Mazza si dovettero persuadere che la loro strepitosa vittoria si riduceva a quella di Pirro. Via tanto chiasso per un ballottaggio non metteva proprio il conto!

E la notizia, infatti, fu appresa con un senso di profonda mestizia.

II Collegio. — Animatissima la lotta nel II Collegio, nella quale i socialisti e i costituzionali scesero in campo con la maggiore energia. Di 13 sezioni in 8 prevalsero i costituzionali, nelle altre i vari posti furono occupati in maggioranza da socialisti e repubblicani con la minoranza costituzionale.

Alle 10 quasi tutti i seggi definitivi erano già formati e salvo qualche piccolo incidente di nessuna importanza alla IV ed alla XII sezione, la prima parte del lavoro procedè con la massima calma.

Reparti di truppa e carabinieri erano scaglionati nelle vicinanze di ogni sezione, agli ordini di funzionari di P. S.

Il risultato dei seggi è il seguente:

Esquilino I (via Cernaia 1), vot. 94. Albanesi Cesare 52 (soc.) - II (via Cernaia 1), vot. 64. Crespina Francesco 42 (soc.) - III (via Montebello 2C), vot. 62, Fusano Vincenzo 43 (rep.) - IV (v. Montebello 2C), votanti 73. Masella Pietro 45 (soc.) - V (v. Mania 72). vot. 62. Poggi Edoardo 24 (costit.) - VI (v. Mania 72) vot. 77. Tonizzi Emidio 32 (costit.).

Colonna VII (p. Collegio Romano 1), vot. 52. Bigi Adriano 34 (costit.) - VIII (Collegio Romano 1), vot. 46. Mingoni Silvio 31 (costit.) - IX (p. di Pietra), vot. 50. Rinaldi Giuseppe 25 (soc.) - X (v. Nazionale 157), votanti 69. Arigoni Curzio 41 (costit.).

Trevi XI (v. Poli 54) vot. 52. Fiorentini Oreste 28 (costit.) - XII (v. dell'Umiltà 86), vot. 52. Marconi Alfredo 37 (costit.) - XIII (v. dell'Umiltà 86) vot. 61. Provaglio Epaminonda 39 (costit.).

Nel II Collegio la lotta è stata vivacissima e gli incidenti furono molti.

La riunione dei presidenti dei seggi nella 1.a sez. a via Cernaia, fu addirittura tumultuosa.

Per dimostrare fin dove può giungere la *partigianeria* di certuni, che si gloriano di appartenere a partiti progrediti ed evoluti, basti questa.

Il presidente della III.a sez. un repubblicano, certo Fusano Vincenzo, si presentò all'adunanza con il verbale, nel quale c'era solamente il risultato del suo candidato, il dott. Montenovesi, che aveva avuto 54 voti. Aveva dimenticato quelli di Santini, che erano i più, e quelli degli altri candidati.

Immaginarsi il baccano! I socialisti vuotarono tutto il sacco delle loro insolenze, che andarono a confondersi con gli urli e le imprecazioni dei fautori delle altre candidature.

E il buon repubblicano Fusano si scusò dicendo che il verbale l'aveva fatto il segretario e lui non ne sapeva proprio niente (*poverino!*)

— Fuori il segretario! si cominciò allora ad urlare. Ma il segretario si era reso irreperibile.

Nella XIII sezione fu trovato che le schede invece di portare scritto chiaramente il nome dello scrutatore Urbani Luigi, avevano una sigla, che molti elettori riconobbero per la sua firma abituale, ma che altri ciò malgrado volevano assolutamente annullate. E si capisce, perchè nella massima parte appartenevano a Santini, come si era verificato del resto in tutte le sezioni di Trevi.

Il presidente credè opportuno sigillare il pacco e mandarlo alla riunione dei presidenti che deliberarono di contestare tutte le schede di questa sezione!

Sistema molto semplice e comodo!

Intanto di fuori un'orchestra di *compagni* si divertiva a cantare l'inno dei lavoratori ed a gridare: Evviva Ferri!

I funzionari di servizio tollerarono per un pezzo questa gazzarra; poi visto che il bel giuoco durava un po' troppo, il delegato Wenzel cinta la sciarpa, invitò i dimostranti a finirla.

Rimessa un po' di calma fu dichiarato ballottaggio fra Santini e Ferri.

III Collegio. — La nota dominante di questo Collegio è la calma perfetta.

I socialisti appena si fecero vivi in qualche sezione, sicchè la costituzione dei seggi si svolse nella massima tranquillità.

E naturalmente tutti i seggi furono conquistati dagli elettori di Baccelli; soltanto nella quinta e sesta sezione di Parione si ebbe una minoranza socialista, rappresentata da 4 o 5 socialisti.

I vari seggi rimasero pertanto così presieduti:

Campo Marzio — I (vicolo Valdina) Bettozzi Venustiano — II (R. Istituto di Belle Arti) Giuseppe Garroni — III (via Gesù e Maria) comm. Poggi Augusto — IV (via Gesù e Maria 28) signor Tagliacozzo Salvatore.

Parione — V (Corso Vittorio Emanuele) avv. Ferrantini — VI (Corso Vittorio Emanuele) Scala Michele.

S. *Eustachio* — VII (R. Università) cav. Frezzolini — VIII (id.) Paolo Prosperi.

Pigna — IX (Teatro Argentina) Cleman Gregorio — X (via Botteghe Oscure 46) cav. Ortolani,

Il movimento di quest'anno si rivelò subito assai importante.

Basti dire che dopo mezzogiorno avevano già votato oltre 1000 elettori.

IV Collegio. — La lotta, quantunque si fosse svolta con molta tenacia, tuttavia si mantenne nella mattina generalmente serena. I partigiani del Duca Torlonia, bene organizzati, riuscivano a conquistare quasi tutti i seggi. Gli avversari, coalizzati, non ebbero la maggioranza che nella VI sezione *Regola* e nella IX *Ripa*, dove vi fu una vivace discussione, con relativo scambio di insolenze, per la nomina del segretario.

Il concorso alle urne fu notevole. Alla VII sez. *Regola*, alcuni elettori socialisti di altri collegi, volevano entrare nell'aula della votazione, ma fu loro vigorosamente impedito.

Il Presidente del Cons. dei ministri, on. Giolitti, fu visto nella mattina fare un giro a piedi per via del Governo Vecchio e Piazza del Biscione per rendersi forse conto del movimento elettorale.

Le nove sezioni del IV vennero così costituite:

Ponte I (Piazza Chiesa Nuova) votanti 83, dott Giovan Maria Apolloni 52 (cost.) — II (via Governo Vecchio 134) vot. 62, Fantocchi Giuseppe 49, cost. — III (via Governo Vecchio 134) vot. 62, Massari Teobaldo,37, cost, - IV (via Larga 10) vot, 52, Sgarbi Antonio 41, cost.

Regola V (piazza del Biscione 95) vot. 72. De Regis 38, cost. — VI (Arco del Monte 99) vot. 50, Monti Camillo 29, rep. — VII (Arco del Monte 99-A) vot. 68, Passerotti Alfredo 37, cost.

S. Angelo VIII (via Zoccolette 30) vot. 77. Spanicciati Cesare 45, cost.

Ripa IX (via S. Ambrogio 4) vot. 142. Balletta Ettore 57, rep.

Nella seconda sezione vi fu una vivace discussione provocata dalla contestazione di alcune schede, tutte favorevoli al duca Torlonia. Un membro del seggio, Lombrici Enrico, repubblicano, fu più degli altri violentissimo, ma la cosa non ebbe seguito.

Più grave incidente però si svolse nella sala della Sezione di Sant'Angelo ove nelle elezioni del 1900 fu, come è noto, spezzata l'urna della votazione. In quest'anno, a differenza di quanto erasi verificato nel 1900 il partito costituzionale prevedeva un risultato piuttosto rimarchevole sicchè i partiti avversari seguivano le vicende dello scrutinio col più vivo interesse.

Si era giunti alla fine con una relativa calma quando ad un tratto l'avv. Sansoni, salito sopra una sedia, cominciò ad arringare gli elettori repubblicani contro il p[illegible] avversario, per non dir peggio. Naturalmente gli animi si eccitarono. Alcuni elettori allora si slanciarono sul banco del seggio per fracassare, *more solito*, la urna della votazione e disperdere le schede. Fortunatamente però il presidente riusciva a ritirare rapidamente l'urna sotto il tavolino, potendo impedire così la manomissione. Ma l'assalto non andava a vuoto completamente, perchè un pugno sonoro sbagliando indirizzo cadeva sulla seconda urna delle schede in bianco, fracassandola.

Ne seguì una baraonda indiscrivibile: lo steccato fu spezzato; e fu veramente un miracolo se pel pronto accorrere del delegato Bosio con guardie e carabinieri e del Commissario Castaldi la sala potè essere sfollata.

Una compagnia di granatieri fu allora schierata nella via delle Zoccolette per il mantenimento dell'ordine.

Ma tutto ciò non era che il preludio di una più audace aggressione.

Chiusa la votazione, nell'aula della Corte d'Assise ordinaria in piazza della Chiesa Nuova, sede della 1.a sezione, si adunarono alle 19 i presidenti delle varie sezioni per la proclamazione dell'eletto.

Presiedeva il consigliere di Corte d'appello cav. Blancuzzi.

L'ambiente però era saturo di elettricità, essendosi ivi riversati tutti gli elementi più attivi e più torbidi dei partiti soccombènti.

Così appena iniziate le operazioni di riscontro cominciò a manifestarsi una viva agitazione, che consigliò al magistrato di chiamare per ogni buona norma qualche carabiniere nell'aula.

Non appena due militi della benemerita comparvero sulla porta, ne seguì un tal pandemonio, sicchè il presidente *pro bono pacis*, dovette invitare la forza a ritirarsi!

Bastò questo perchè si potesse impunemente tentare la più ignominiosa delle violenze.

Al riassunto dell'8.sez., quando era perduta ogni speranza di vittoria, come mossi da una parola d'ordine, parecchi individui, fautori dello Zuccari, si gettavano contro il banco della Presidenza, strappavano di mano al cancelliere Ridolfi che fungeva da segretario, i verbali della votazione e li facevano in pezzi, malmenando nel modo più brutale i presidenti dei seggi e i pochi amici che li assistevano nelle operazioni di scrutinio.

Un'aggressione civilissima vera e propria e diremo così evolutiva!

Il magistrato cav. Blancuzzi, colpito da un calamaio, sveniva e cadeva in terra: gli altri presidenti dovettero difendersi con energia per tutelare la propria persona.

Uno di questi, il cav. Sgarbi, riceveva un pugno così violento in pieno petto che il vetro dell'orologio ne era spezzato!

Bastarono pochi minuti per commettere ogni sorta di vandalismi e naturalmente non appena la forza pubblica fu avvertita del tafferuglio quella brava gente abbandonava rapidamente il campo.

Quando il cav. Blancuzzi potè rinvenire, sua prima cura fu quella di verbalizzare i fatti accaduti. Raccolti i frammenti dei verbali, furono tutti collocati in una sacchetta che venne sigillata e deposta sul tavolino del seggio. Il cav. Blancuzzi poi suggellava anche la porta dell'aula, consegnandone la chiave ad un carabiniere coll'incarico di custodire l'ingresso.

La teppistica aggressione, di cui dovrà naturalmente occuparsi il Procuratore del Re, ha prodotto un senso di vivi indignazione.

Se tali sistemi dovessero diventar norma — e a quanto pare pel IV Collegio di Roma già lo sono divenuti — la libera esplicazione della volontà dei cittadini si ridurrebbe ad una ironia.

Fortunatamente ciò non avrà alcuna influenza sull'esito della votazione perchè a cura del Magistrato assegnato al IV Collegio, cav. Blancuzzi, oggi i presidenti delle varie sezioni dovranno essere riconvocati per riprendere le operazioni di scrutinio e procedere alla proclamazione.

Naturalmente bisognerà richiamare le copie originali già inviate al Municipio per rinnovare i verbali manomessi.

Ma se tutto ciò non potrà far ritardare che di 24 ore la proclamazione a deputato del IV Collegio di Roma del Duca Torlonia, nel suo sostrato morale costituisce un fatto così grave, che merita bene di essere rilevato, come esempio di civile rispetto, se non altro, alla volontà popolare!

V Collegio. — Anche in questo Collegio la lotta per la conquista dei seggi fu animatissima. I capi dei diversi Comitati si trovarono fino dalle 8 nelle rispettive sezioni. Quelli del partito costituzionale portavano all'occhiello del soprabito una coccarda tricolore; i repubblicani un nastro rosso con la scritta: *Salvatore Barzilai* e la lettera *B*; gli altri, i socialisti, un nastrino rosso e nero.

I seggi, in maggioranza, furono conquistati dai repubblicani, e la votazione procedette senza incidenti.

Appena conosciuto il risultato, vennero affissi sugli ingressi di ciascuna regione manifestini invitanti i fautori della candidatura Barzilai ad accorrere numerosi alle urne per ottenere la vittoria completa.

Sulle porte delle sezioni, guardate da funzionari di P. S., carabinieri e guardie di città, venivano distribuiti i soliti programmi, numeri unici con le biografie dei candidati ecc.

I seggi delle varie sezioni erano presieduti:

Trastevere I (via della Cisterna 22), votanti 73, Argentino Argentini vot. 55, rep. — II (via della Cisterna 22), vot. 83, Vincenzo Gibellini 51, rep. — III (via Anicia), vot. 59, Augusto Pacini 40, rep. — IV (via Anicia), vot. 59, Felicio Ricci 35, rep.

Borgo V (piazza Rusticucci 38), vot. 77, Giuseppe Campodonico 34, rep. — VI (vicolo delle Grazie 1), vot. 48, Leonida Della Bitta 32, rep. — VII (via Boezio 1), vot. 60, Angelo Lindaver 39, rep. — VIII (via Boezio 1, vot. 62, Felice Vannucci 45, rep.

Nel pomeriggio vi fu maggiore affluenza alle urne per la chiusura dei negozi. I socialisti, sicuri di raccogliere pochissimi voti sul loro candidato, abbandonarono le diverse sezioni per recarsi a cantare l'inno dei lavoratori nel II e nel IV Collegio, dove erano stati scritturati per la circostanza.

Verso le 21, nella I sez. in via della Cisterna, si riunirono i presidenti per la proclamazione.

Conosciutosi il risultato della votazione, i fautori della candidatura di Barzilai si riunirono in circa 200 a via della Cisterna, da dove con torcie a vento percorsero alcune vie del Trastevere acclamando il deputato repubblicano.

I dimostranti fecero sosta in via della Lungaretta, ove da una finestra dell'Associazione Giuditta Tavani Arquati l'on. Barzilai ringraziò i suoi elettori, invitando i dimostranti a sciogliersi in buon ordine.

Ecco i risultati definitivi dei cinque Collegi.

I Collegio.

Sez.	Iscritti	Votanti	Cova	Giovagnoli	Mazza	Sterlini
1	578	286	19	140	117	4
2	417	238	75	96	98	4
3	540	279	31	111	127	4
4	498	268	21	95	141	3
5	505	266	22	109	117	5
6	540	270	27	109	118	2
7	518	268	21	105	121	4
8	467	226	14	83	120	5
	4063	2101	180	848	959	31

II Collegio.

Sezioni	Inscritti	Votanti	Ferri	Montenovesi	Ranzi	Santini
1	597	328	88	63	41	105
2	589	319	80	69	44	117
3	532	226	81	54	26	83
4	545	274	67	64	31	108
5	540	305	86	66	24	107
6	561	319	65	67	40	132
7	569	299	38	50	33	159
8	546	267	31	39	21	126
9	553	248	44	31	22	135
10	531	261	37	41	24	145
11	527	259	47	41	18	139
12	531	259	45	33	24	145
13	568	258	—	—	—	—
	7189	3622	700	618	348	1501

III Collegio.

Sezioni	Iscritti	Votanti	Baccelli	Brignard.	Podrecca
1	564	249	200	—	34
2	530	230	192	6	27
3	515	213	178	11	16
4	557	234	194	8	25
5	557	199	148	8	24
6	565	204	158	6	30
7	489	233	212	—	17
8	511	202	183	4	8
9	348	130	115	6	5
10	350	115	99	2	13
	4986	2009	1679	51	199

IV Collegio.

Sezioni	Iscritti	Votanti	Bissolati	Torlonia	Zuccari
1	550	272	16	149	67
2	471	225	23	120	67
3	490	218	15	110	67
4	395	175	18	100	49
5	470	243	22	143	74
6	406	201	19	99	74
7	407	221	31	108	65
8	512	281	23	159	93
9	569	346	85	111	130
	4270	2182	252	1099	686

V Collegio

Sezioni	Iscritti	Votanti	Barzilai	Cecchetti	Vinaj
1	573	298	197	33	68
2	544	301	175	35	84
3	546	278	174	32	73
4	505	254	159	22	69
5	532	244	103	38	76
6	399	165	86	19	57
7	505	224	109	25	87
8	495	237	132	21	74
Totale	4090	2001	1135	225	588

Vaticano — Ieri il Papa ha celebrato la Messa nella sua cappella privata.

Monsignor Galles, rettore del Collegio inglese a Roma verrà nominato arcivescovo titolare di Filadelfia.

— Il Papa ha nominato suo prelato domestico monsignor Michele Faloci-Pulignani Mario generale di Foligno.

— Monsignor De Waal rettore del Camposanto tedesco è nominato Commissario per la cura d'anime dei tedeschi in Italia come rappresentante del cardinale Kopp

— E' giunto in Roma, come già dicemmo, mons. Aurelio Briente, dei Minori, arcivescovo di Irene, vicario e delegato apostolico dell'Egitto.

Egli è accompagnato dal suo segretario, P. Remigio Marcotti.

Ha preso alloggio al convento delle suore missionarie francescane di Egitto.

— Ieri il Papa ricevette il signor Caso, ministro di Bolivia, il barone d'Erp ministro del Belgio, il signor De Cetto, ministro di Baviera, monsignor Corvaia abbate ord. di Monte Vergine, la marchesa Sacchetti, alcune suore e varie altre persone.

— A Vicario vescovile di Viterbo è stato nominato monsignor Bevilacqua.

Igiene. — E' stato pubblicato il Bollettino di statistica sanitaria pel mese di agosto p. p.

Dal medesimo risulta che le cause di morte nel mese suddetto si ripartiscono come segue:

Malattie fetali e vizi congeniti 51 — Id. infettive e contagiose 70 — Id. costituzionali 43 — Id. del sistema nervoso 109 — Id. dell'apparato respiratorio 134 — Id. id. circolatorio 77 — Id. id. digerente 147 — Id. id. uro-poietico 33 — Id. id. sessuale 9 — Id. di gravidanza, parto e puerperio 4 — Id. della pelle e tessuto sottocutaneo 12 — Id. dell'apparato locomotore 7 — Morti accidentali 13 — Suicidi 7 — Omicidi 3 — Per causa ignota 7. — Totale 726.

Di quanto sopra risulta come la mortalità relativa è stata appena superiore a quella dell'agosto dell'anno scorso, con andatura discendente rispetto al mese precedente, cioè, al luglio, sebbene abbia superato un poco la media dell'agosto dell'ultimo quinquennio, che fu calcolata di 1,33 per mille.

Se la mortalità dell'anno fosse proporzionale a quella dell'agosto, si avrebbe il 17,40 per mille; cifra, come si vede, molto bassa ed inferiore a quella di altri grandi centri di Europa.

Dalle cause di morte risulta, che dopo le malattie congenite, e dell'età infantile, le quali vi concorrono con 234 su 726 decessi, il maggiore contingente, come nei mesi antecedenti, venga fornito dalle malattie acute dell'apparato digerente che danno 147 decessi, dei quali 91 per enterite acuta, avvenuta principalmente nei bambini (78 0/0). La proporzione fu anche maggiore al luglio precedente, in cui morirono per siffatta malattia 99 bambini. Vengono appresso le malattie dell'apparato respiratorio con 34 decessi per sola pneumonite, i quali nell'agosto del 1903 erano stati 42.

La tubercolosi polmonare pel numero dei decessi supera nel mese la media mensile del sessennio 1898-1903, e poco la media mensile dell'anno in corso. Seguono per frequenza i decessi per malattie del sistema nervoso centrale, rappresentate in massima parte da emorragia cerebrale negli adulti, e nei bambini da eclampsia e meningite (tubercolosi?). Per le malattie infettive e contagiose si è constatato un numero di decessi sensibilmente inferiore al luglio decorso.

Il morbillo ha dato una mortalità assoluta inferiore all'agosto 1903, e al luglio precedente la scarlattina presentò un solo decesso, ebbe, quindi, una mortalità assoluta inferiore a quella del mese precedente, ed a quella di agosto 1903; la febbre tifoide nel mese ha dato una percentuale di mortalità sul numero dei casi, molto inferiore alla media mensile dell'anno in corso, e molto inferiore anche a quella dell'agosto dell'anno precedente, sebbene in curva ascendente su quella del luglio, testè decorso.

La difterite, nel mese, ha dato la mortalità assoluta eguale a quella del luglio precedente e maggiore a quella dell'agosto 1903, superando leggermente la media mensile del sessennio 1898-1903.

Invece la mortalità relativa del mese è inferiore a quella dello scorso luglio e superiore a quella dell'agosto dell'anno passato.

Per ciò che concerne la morbosità risulta in riguardo alle malattie infettive e contagiose, che il morbillo e la scarlattina nel mese hanno tenuto l'andamento del tutto sporadico, ed il numero dei casi è sotto alla media sessennale per ambedue, che la febbre tifoide nel numero dei casi, sebbene inferiore al luglio antecedente, risulta molto superiore all'agosto dell'anno innanzi, ed alla media mensile dell'ottennio: al contrario la mortalità relativa è inferiore all'agosto 1903 e superiore al luglio decorso.

Federazione nazionale degli studenti secondari — Il Comitato centrale della Federazione accogliendo l'invito degli studenti rimandati nell'ultima sessione di esami, si recherà dall'on. Orlando, per invocare una nuova sessione.

Gli studenti secondari di Roma si riuniranno giovedì alle 16 nella sede della Federazione in via Panisperna 215, per udire la relazione della Commissione che si recherà dal Ministro.

Divertimenti elettorali — Ieri verso le 8 a piazza S. Claudio un individuo cominciò ad imprecare ad alta voce contro il Ministero. La folla che gli si era fatta intorno lo condusse a piazza S. Silvestro, fra schiamazzi e risa, per farlo parlare dal a vettura d'aspetto coi trams.

Lo sconosciuto si recò poi all'Albergo Colonna, dove diceva di abitare, e la folla lo voleva al balcone.

Sopraggiunsero le guardie di P. S. e con un rinforzo di guardie di finanza riuscirono a far sgombrare la piazza.

L'on. Morelli-Gualtierotti all'Ufficio telegrafico di S. Silvestro — Stanotte il sottosegretario di Stato on. Morelli-Gualtierotti si recò a visitare l'Ufficio centrale telegrafico a piazza San Silvestro.

Si compiacque vivamente con gli impiegati per il modo con cui procede il servizio, in questa speciale circostanza, ed offrì loro un rinfresco.

Quindi passò nella sala dei corrispondenti, dove si fermò a conversare con alcuni colleghi.

Ambasciata di Francia in Italia.

I giovani francesi nati o stabiliti nella circoscrizione dell'Ambasciata di Francia a Roma che hanno compiuto i vent'anni nel 1904 e che si trovano quindi iscritti nei quadri di reclutamento della classe 1904, sono obbligati a presentarsi alla Cancelleria dell'Ambasciata (Palazzo Farnese, dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16) prima del 30 novembre.

ELEZIONI POLITICHE.

Collegi di Roma.

I Collegio. — Mazza (rep.) 956 - Giovagnoli (cost.) 809 - Cova (soc. ferr.) 304 - Sterlini (rep.) 27. Ballottaggio fra Mazza e Giovagnoli.

II Collegio — Santini 1558 - Ferri 684 - Montenovesi 608 - Ranzi 317. Manca una Sezione. Ballottaggio Santini e Ferri.

III Collegio. — Baccelli Guido 1679 - Podrecca 199. Eletto Baccelli.

IV Collegio. — L. Torlonia (cost.) 1098 - Zuccari (rep.) 686 - Bissolati (soc.) 252 - Nulli e dispersi (in gran parte attribuibili a Torlonia) 126. Eletto Torlonia.

V Collegio. — Barzilai (rep.) 1148 - Vinai (cost.) 587 - Cecchetti (soc.) 220. Eletto Barzilai.

Provincia di Roma.

Albano Laziale — Eletto Borghese don Scipione, rad., con 2862 voti, contro 1560 dati a Podrecca, soc.
Velletri — Eletto Ruspoli, cost. usc., con voti 1829.
Tivoli — Eletto Baccelli A., cost. usc., con voti 1051.
Subiaco — Eletto Scaramella, cost. usc., con voti 1054.
Frosinone — Eletto Maraini, cost. usc.
Montefiascone — Eletto Leali, cost. usc.
Anagni — 10 sez. Spingardi 1370 — Clementi 494.

Provincia di Torino.

Torino I. — Eletto Daneo, cost., con voti 2204 contro Cagno, soc., con 1008.
Id. II. — Eletto Morgari, soc., con voti 2068 contro Bocca, cost., con 1278 voti.
Id. III. — Eletto Albertini, cost., con 2915 voti. Cerutti, soc., ne ebbe 2229.
Id. IV. — Ballottaggio fra Nofri, soc., e Panié, cost.
Id. V. — Eletto Ferrero di Cambiano cost.
Avigliana — Eletto Boselli, cost. usc., con grande maggioranza.
Bricherasio — Eletto Soulier, cost. usc.
Vigone — Marsengo Bastia, cost. usc., eletto a grande maggioranza.
Caluso — Ballottaggio fra Compans, cost. usc. e Facelli, ind.
Aosta — Farinet A. (cost. usc.) eletto.
Cuorgnè — Goglio, cost. usc., eletto.

Provincia di Treviso.

Castelfranco — Macola, cost. usc., voti 175 Pellegrini, cost., 1099. Ballottaggio.
Montebelluna — Bertolini, cost. usc., eletto con splendida votazione.
Conegliano — Ballottaggio fra Brandolin cost. e Franco, cost.
Oderzo — Eletto Rizzo, cost. usc.

Provincia di Teramo.

Giulianova — Eletto Cerulli (cost.) a grande maggioranza.
Città S. Angelo — De Riseis, cost. usc., eletto a grande maggioranza.

Provincia di Trapani.

Trapani — Eletto Nasi, cost. usc., con 2593 su 2904 votanti.
Calatafimi — Lampiasi, cost. usc., eletto.

Provincia di Lucca.

Lucca — Eletto Matteucci, cost. usc.
Pietrasanta — Montauti, cost., eletto.
Pescia — Eletto Martini, cost., usc., a geande maggioranza.

Provincia di Lecce.

Gallipoli — Eletto De Viti De Marco, cost. uscente.
Maglie — Eletto Vallone, rad. usc.

Provincia di Livorno.

Livorno I — Cassuto (costit.) ottenne maggior numero di voti; si attende il risultato di Elba per stabilire se sarà eletto o entrerà in ballottaggio col Tonietti (rep.). Desta impressione la sconfitta completa dei socialisti e repubblicani.
Livorno II — Orlando Salvatore (cost.) eletto contro Marzocchini (rep. usc.) a notevole maggioranza.

Provincia di Firenze.

Firenze I — Ballottaggio fra Pandolfini, cost., e Pegna, rad.
Firenze II. — Rosadi, cost., eletto.
Id. III. — Ballottaggio tra Pucci, cost. e Pescetti, soc. usc.
Id. IV. — Ballottaggio tra Merci, cost. usc., con 1472 e Pieraccini, soc., con 1697.
S. Casciano — Eletto Sonnino, cost. usc.
S. Miniato — Guicciardini (cost. usc.) eletto
Prato — Eletto Angiolini, rad. usc.

Provincia di Foggia.

Lucera — Eletto Salandra, cost. usc., con grandissima maggioranza.
Cerignola — Pavoncelli, cost. usc., eletto.
Manfredonia — Giusso (cost. usc.) eletto.

Provincia di Forlì.

Forlì — Ballottaggio fra Albicini, cost. usc., con 1639 e Gaudenzi, rep., con 1551.
Cesena — Eletto Comandini, rep. usc.
Rimini — Ballottaggio tra Aventi, cost., 1194 e Gattorno, rep. usc. 1122.

Provincia di Ferrara

Cento — Turbiglio, cost. usc. 1927, Aguini 1615.

Provincia di Milano.

I Collegio. — Vol. 5136 - Albasini (costit. mod.) 2318 - Pisa (cost. rad.) 940 - Bonardi (soc. rif.) 901 - De Andreis (rep. us.) 681 - Lazzari (soc. riv.) 186. Nulli e dispersi 110. Ballottaggio fra Albasini e Pisa.

II. — Eletto Carnetta (cost. mod.) con 2513 di maggioranza su Majno (soc. uscente) con 1794.

III. — Ballottaggio fra Mira, con prevalenza (rad.), e Grassi (cost. mod.). Deputato uscente: De Cristoforis (rad.).

IV. — Eletto Cornaggia (cons.) con 2326 voti contro Mangiagalli (uscente rad.).

V. — Eletto Turati (soc. uscente) con 4555 v.

VI. — Cabrini, soc., 2130; Massoni, cost. mod. 1183. Ballottaggio.

Gallarate — Ronchetti, ministro, eletto a grandissima maggioranza.
Affori — Eletto Sormani, cost. usc.
Melegnano — Eletto Resta Pallavicino, cost.
Lodi — Cornalba, cost. usc., eletto.
Monza — Ballottaggio fra Canesi, cost. 2210 e Pennati, rad. usc., 1288.
Gorgonzola — Eletto Sola, cos. usc., a gran maggioranza.
Desio — Ballottaggio fra Zari, cost., con voti 2325 e Silva, rad. con 2292.
Lodi — Eletto Cornalba, cost. usc.
Vimercate — Eletto Carmine, cost. usc. con splendida votazione.
Borghetto Lodigiano — Pozzi, sottosegr. eletto con 1750 voti.

Provincia di Macerata.

Macerata — Elettto Antolisei, soc., con 1678 contro Bruti, cost., con 1389.
Camerino — Eletto Sili, cost. usc., con 1911 voti.
S. Severino Marche — Ciappi, cost. usc., eletto a gran maggioranza.
Recanati — Eletto Ricci, cost. usc.

Provincia di Messina.

Naso — Piccolo Cupani, costr. usc., eletto con splendida votazione.
Milazzo — Eletto Fulci Nicolò, cost. usc., a grandissima maggioranza.
Mistretta — Fiorena (cost. usc.) eletto.
Patti — Eletto Furnari, cost. usc.

Provincia di Mantova.

Gonzaga — Eletto Ferri, soc. usc., alla quasi unanimità.
Bozzolo — Eletto Aroldi, soc.

Provincia di Modena.

Modena — Eletto Ferrarini, rad., contro Colombo Quattrofrati, cost. usc.
Pavullo — Gallini, cost. usc., eletto a grande maggioranza.
Carpi — Eletto Bertesi, soc. usc.
Pavullo — Eletto Gallini, cost. usc., a gran maggioranza.

Provincia di Genova

Genova I — Gustavino, cost. 1832. Chiesa, soc., 1702. Ballottaggio.
Id. II — Eletto Reggio, cost., con 2308 voti contro Pellegrini, rep. usc. 1490.
Id. III — Fasce, cost., 2580. Canepa, soc. 1300. Eletto Fasce.
Sampierdarena — Ballottaggio tra Botteri, cost., e Chiesa, soc. usc.
Savona — Astengo, cost., eletto con splendida votazione contro Pessano, rad. usc.
Chiavari — Costa-Zenoglio, cost., eletto a grande maggioranza.
Recco — Bettolo, cost. eletto con enorme maggioranza.
Cairo Montenotte — Cortese, cost. usc., Eletto.
Voltri — Grafagni, cost., eletto.
Rapallo — Cavagnari, cost. usc., elette a grande maggioranza.
Levanto — Fiamberti, cost. usc., eletto.
Albenga — Celesia (cost. usc.) eletto.
Spezia — De Nobili, cost. usc., eletto.
Pontedecimo — Eletto Gallina, cost. usc.

Provincia di Girgenti

Girgenti — Gallo, cost. usc., eletto a grandissima maggioranza.
Aragona — Coffari, cost. usc., eletto a grande maggioraza.

Provincia di Grosseto.

Scansano — Eletto Sorani, cost.

Provincia di Palermo.

Palermo — I coll. Eletto Di Stefano, cost. usc.
Palermo II — Marinuzzi (cost. usc.) con 2417 su 2577 vot.
Id. — III coll. Eletto il princ. di Trabia, cost. usc., con 3070 voti su 3224 votanti.
Id. — IV coll. Eletto Bonanno, cost.
Monreale — Eletto Masi, indip.
Partinico — Orlando, ministro, eletto alla quasi unanimità.
Prizzi — Finocchiaro-Aprile, cost. usc., eletto alla quasi unanimità.
Caccamo — Di Rudinì, cost. usc., eletto con 1490 voti su 1604 votanti.
Corleone — Eletto Avellone, cost. usc.
Petralia Sottana — Eletto Rossi, cost.
Torchiara — Mazziotti, cost. usc., eletto.
Termini Imerese — Aguglia, cost. usc., eletto.

Provincia di Pistoia.

Pistoia — Eletto Casciani, cost. usc., a grande maggioranza.
Pistoia — II coll. Morelli Gualtierotti, sottosegr., eletto.

Provincia di Como.

Como — Eletto Carcano, cost. usc.
Brivio — Eletto Prinetti, cost. usc., a grandissima maggioranza.
Menaggio — Eletto Rubini, cost. usc., a grande maggioranza.
Erba — Baragiola, cost., eletto.
Varese — Eletto Bizzozzero, rad., contro l'uscente Bossi, soc.
Gavirate — Eletto Lucchini Angilo, cost. usc.

Provincia di Cagliari.

Cagliari — Eletto Campus Serra, cost. usc., con splendida votazione.
Lanusei — Eletto Scanno, cost., alla quasi unanimità.
Isili — Eletto Cocco-Ortu, cost., a grandissima maggioranza.
Oristano — Carboni, cost., eletto.
Macomer — Solinas Apostoli, cost. usc., eletto a grande maggioranza.
Serramanna — Cao Pinna (cost. usc.) eletto
Iglesias — Eletto Castoldi, cost. usc.

Provincia di Cremona.

Cremona — Sacchi, rad. usc., eletto con 2748 voti contro 2047 dati ad Anselmi, cost.
Soresina — Pavia, rad. usc., eletto con 1468 voti contro Caldara, soc.
Crema — Marazzi, cost. usc., eletto a grande maggioranza contro Lazzari, soc.
Pescarolo — Eletto Bissolati, soc. usc.

Provincia di Caserta.

Piedimonte d'Alife — Eletto Gaetani di Laurenzana, cost. usc.
S[illegible]Vetere — Morelli, cost., eletto[illegible]
[illegible]letto Vitale, cost. usc.
[illegible] — Eletto Montagna, cost. usc.

Provincia di Cuneo.

[illegible]eo — Galimberti, cost. usc., eletto con 1778 voti contro Cavallera[illegible], con 356.
Borgo San Dal[illegible]o — Rovasenda, cost. usc., eletto.
Dronero — Gioli[illegible] (Pres. del Cons.) eletto alla quasi unanimità [illegible] Cavallera, soc.
Brà — Rebaudengo, cost. usc., eletto a grande maggioranza.
Mondovì — Giaccone (cost. usc.) eletto.
Savigliano — Ballottaggio fra Ciartoso, cost. e Baralis, cost.
Fossano — Eletto Falletto, cost. usc.
Alba — Eletto Calissano, cost. usc.

Provincia di Catania.

Caltagirone — Libertini Gesualdo, cost. usc., eletto con 1148 voti su 1633 votanti.
Nicosia — Maiorana, cos. usc., eletto a grandissima maggioranza.
Giarre — Eletto Pantano, rep. usc., con 2273 voti su 2276 votanti.
Acireale — Grassi Voces, cost. usc. eletto alla quasi unanimità.

Provincia di Catanzaro.

Catanzaro — Sanseverino (cost. usc.) eletto.
Cotrone — Lucifero, cost. usc., eletto.

Provincia di Cosenza.

Castrovillari — Eletto Giunti, cost.
Verbicaro — De Novellis, cost., eletto a grande maggioranza.
Rogliano — Eletto Fera, cost.

Provincia di Chieti.

Lanciano — De Giorgio, cost. usc., eletto con 1898 voti su 2273 votanti.

Provincia di Caltanissetta.

Caltanissetta — Eletto Testasecca, cost. usc., a grande maggioranza.
Piazza Armerina — Eletto Colajanni, rep. uscente.
Serradifalco — Princ. Lanza di Scalea (cost. usc.) eletto.

Provincia di Alessandria.

Alesssandria — Zerboglio, soc., eletto contro Frascara Gius., cost. usc.
Valenza — Eletto Ceriana-Maineri, cost. usc., con grande maggioranza.
Oviglio — Medici, cost. usc., eletto a grande maggioranza.
Novi Ligure — Raggio, cost. usc., eletto.
Tortona — Bertarelli, cost. usc., eletto.

Provincia di Avellino

Atripalda — Ciccarelli, cost., eletto alla quasi unanimità.
Mirabella Eclano — Tedesco, ministro, eletto alla quasi unanimità.
Baiano — Del Balzo Girolamo, sottosegr., eletto alla quasi unanimità.

Provincia di Arezzo.

Arezzo — Eletto Landucci, cost., con 2702 voti contro Duvanti, rad., con 1134.
Bibbiena — Sanarelli (rad. usc.) eletto.

Provincia di Ancona.

Ancona — Eletto Vecchini, cost., con 1963 voti contro Barilari, rep. usc., con 1451 voti.
Osimo — Eletto Valeri, rep. usc., con 958 voti.
Iesi — Ballottaggio fra Umani, cost., con 1643 voti e Lollini, soc., con 1313. E' caduto il dep. uscente Del Balzo, rep.
Senigallia — Eletto Monti-Guarnieri, cost. usc., a grande maggioranza.

Provincia di Aquila.

Sandemetrio — Cappelli, cost. usc., eletto con grande maggioranza.
Popoli — Eletto Fusco, cost. usc.
Cittaducale — Eletto Roselli, cost. usc.
Aquila — Manna, cost. usc., eletto.
Pescina — Scellingo 1229, Torlonia Guido 937, Carusi 355.

Provincia di Ascoli.

Fermo — Falconi Gaetano, cost. usc., eletto a grande maggioranza.

Provincia di Vicenza

Vicenza — Teso, cost. usc., eletto a gran maggioranza.
Thiene Asiago — Brunialti, cost. usc., eletto a grande maggioranza.
Schio — Eletto Toaldi, cost.
Marostica — Negri, cost., eletto a grande maggioranza.
Valdagno — Eletto Mazzotti, cost. usc.
Marostica — Negri, cost. usc., eletto a gran maggioranza.

Provincia di Verona.

Cologna Veneta — Ballottaggio tra Poggi, cost., con 1620 voti e Preto, rad., con 1265.
Bardolino — Miniscalchi, cost. usc., probabilmente eletto.
Isola della Scala — Eletto Meritani, cost

Provincia di Venezia

Venezia I — Tecchio, cost. usc., in ballo con 1121 contro Mussatti, soc., con 1217. Foscari ebbe 854.
Id. III — Fradeletto, rad. usc., eletto.
Mirano — Eletto Zabeo, rep. usc.
Chioggia — Galli (cost. usc.) eletto con 1052 voti. Dispersi e nulli 206.

Provincia di Udine.

Tolmezzo — Valle Gregorio, cost. usc., eletto a grande maggioranza.
Gemona — Eletto D'Aronco, cost., contro Caratti, rad. usc.
S. Daniele — Luzzatto, rad. usc., eletto a gran maggioranza.
Sanvito Tagliamento — Eletto Rota, cost.
Cividale — Eletto Morpurgo, cost. usc.
Bassano — Eletto Vendramini, cost. usc.

Provincia di Novara.

Domodossola — Eletto Falcioni, cost. usc., con 1953 voti contro Buttis, soc., con 243 voti.
Biella — Eletto Rigola, soc. usc.
Oleggio — Ballottaggio tra Podestà, cost usc. con 2489 e Petrini, soc. 2237.
Novara — Batacchi, cost., 1542 - Badoni, soc.,

Provincia di Napoli.

Napoli I — Gianturco, cost. usc., eletto con grande votazione.
Napoli III — Arlotta, cost. usc., eletto a grande maggioranza.
Id. IV — Girardi, cost. usc., eletto
Id. IX — Eletto Di Gennaro Ferrigni, cost. usc., a grande maggioranza.
Id. X coll. Elatto Aliberti, cost. usc.

Provincia di Reggio Calabria.

Reggio Calabria. — Eletto Camagna, cost.
Bagnara Calabra — De Nava, cost. usc., eletto alla quasi unanimità.
Palmi — Eletto Bovi, cost. usc.
Cittanova — Eletto Mantica, cost. usc.

Provincia di Reggio Emilia.

Correggio — Cottafavi, cost. usc., eletto.
Montecchio — Borciani, soc. usc., eletto.
Guastalla — Eletto Sichel, soc. usc.

Provincia di Rovigo.

Rovigo — 23 sez. Pozzato, rep. usc. 1990, Maneo, cost. 1984. Mocchi 567.
Badia Polesine — Eletto Badaloni, soc.
Adria — Eletto Papadopoli, cost. usc.
Lendinara — 19 sez. Valli, cost. usc., 1457 - Badaloni 1405.

Provincia di Ravenna.

Lugo — Eletto Taroni, rep. usc., con voti 1627, contro Brunelli, cost., con voti 1502.

Provincia di Sondrio.

Sondrio — Marcora, rad. usc., eletto.
Tirano — Credaro, rad. usc., eletto a grandissima maggioranza.

Provincia di Siena.

Siena — Ballottaggio tra Falaschi, cost., con voti 1478 e Nofri, soc., 1167.
Colle — Ballottaggio tra Callaini, cost. usc., con voti 1862 e Meoni, soc., 1680.
Montalcino — Ballottaggio tra Pilacci, cost. e Bernardini, soc. 934.
Montepulciano — Bastogi, cost., eletto.

Provincia di Sassari.

Nuoro — Eletto Pinna, rad. usc

Provincia di Salerno.

Vallo Lucania — Eletto Talamo, cost. usc., con splendida votazione.

Provincia di Perugia.

Perugia I — Pompilj Guido (cost. usc.) eletto a grande maggioranza.
Id. II — Fani Cesare (cost. usc.) eletto a grande maggioranza.
Ferri, Cabrini e Mosti ebbero votazioni insignificanti. Votò il 45 0|0 degli iscritti.
Spoleto — Eletto Sinibaldi, cost. usc.
Todi — Eletto Ciuffelli, cost., con grande maggioranza.
Terni — Ballottaggio fra Pantano, rep. usc., con voti 1359 e Centurini, cost., con voti 1357.
Foligno — Ballottaggio tra Fazi, rad. 1562 e e Gallo, cost., 1550.
Città Castello — Franchetti, cost., eletto.

Provincia di Piacenza.

Piacenza I — Eletto Raineri, cost., con 2279 voti contro l'uscente Varazzani, soc.
Castel San Giovanni — Manfredi, cost., eletto.
Fiorenzuola — Cipelli, cost. usc., 1316, el.

Provincia di Pavia.

Bobbio — Dal Verme, cost. usc., eletto a grande maggioranza.
Pavia — Eletto Rampoldi, rad. usc., con voti 1794.
Mortara — Eletto Bergamano, cost. usc.

Provincia di Pisa.

Pisa — Eletto Batteili, rep. usc., con 1559 voti, contro Queirolo, cost., con voti 1256.
Lari — Bianchi, cost. usc., eletto a grande maggioranza.
Vicopisano — Eletto Tizzoni, cost. usc.
Volterra — Ginori Conti, cost. usc., eletto.

Provincia di Padova.

Padova — Ballottaggio fra Alessio, rep. usc., 1690 e Vanzetti, cost., 1517.
Abano — Luzzatti (ministro) eletto con votazione quasi unanime. Votanti 2385 — Luzzatti 1866 — Ferri 404 — Dispersi 115
Este — Camerini, rad. usc., eletto.
Pieve di Sacco — Romanin-Jacur, cost. usc., eletto con splendida votazione
Cittadella — Eletto Wollemborg, cost. usc., con splendida votazione.
Vigonza — Eletto Ottavi, cost. usc.
Montagnana — Eletto Cavazzola, soc. 1766 contro Marin, rad., 1368.
Uscente Chinaglia.

Provincia di Potenza.

Potenza — Eletto Grippo, cost. contro l'uscente radicale Tamburrini.
Corleto Perticara — Lacava, cost. usc., eletto a grande maggioranza.
Matera — Torraca, cost. usc., eletto a grande maggioranza.
Lagonegro — Eletto Mango, cost. usc., con splendida votazione.
Tricarico — Eletto Materi, cost. usc.
Melfi — Giustino, cost. usc., eletto.

Provincia di Parma.

Parma I — Cardani, cost., eletto con voti 1537 contro l'uscente Olivieri, soc. 481.
Borgo San Donnino — Eletto Berenini, soc. usc.

Provincia di Pesaro.

Pesaro — Definitiva. Rava (ministro) 1497; Chiesa (rep.) 723; Costa (soc.) 468. Eletto Rava.
Urbino — Eletto Battelli, rep. usc.

Provincia di Brescia.

Brescia — Bonardi (cost. usc.) eletto con 2721 contro Treves (soc.) 1257.
Lonato. — Da Como, cost., eletto.
Salò — Molmenti, cost. usc., eletto.
Chiari — Morando, cost., eletto.
Iseo — Quistini, cost., eletto.
Breno — Eletto Castiglioni, cost. usc., a grande maggioranza.
Verolanova — Eletto Gorio, cost usc.
Leno Fausto — Eletto Massimini, cost. usc.

Provincia di Bergamo.

Bergamo — Eletto Piccinelli, cost., contro Maironi, soc.
Treviglio — Eletto Cameroni, cost., contro Engel, soc.
Trescore — Eletto Suardi, cost. usc., contro Facheris, rad.
Caprino Bergamasco - Eletto Crespi, cos. usc., a grande maggioranza.
Clusone — Gussani, rad. usc., eletto.
Zogno — Eletto Carugati, cost., a grandissima maggioranza.
Treviglio — Ballottaggio tra Engel, soc. usc. con 1244 contro Cameroni, rad. 1961.

Provincia di Bologna.

Bologna — I coll. Eletto Malvezzi, cost., 2808.
Id. — II coll. Eletto Costa, soc. usc., 2797.
Id. — III coll. Eletto Pini, cost, 2376.
Persiceto — Eletto Ferri, soc., 876.
Budrio — Eletto Bissolati, soc. usc.
Vergato — Rava (ministro) eletto con splendida votazione contro Zanardi, soc.
Imola — Costa, soc. usc., eletto con 2244 voti.

Provincia di Benevento.

Benevento — Rummo, cost., eletto.
Cerreto Sannita — Venditti, cost., eletto.

Provincia di Bari.

Modugno — Abbruzzese A. (cost. usc.) eletto.
Andria — Spagnoletti, rad. usc., eletto.
Monopoli — Eletto Semmola, cost.
Acquaviva Fonti — Eletto Zella Melillo, cost. usc.

Provincia di Belluno.

Belluno — Pereisa rad., 1688 contro Paganini cost., 1285.
1822 - Molina, cost., 1039.
Palmanova — Eletto De Asarta, cost. usc.

Ultim'ora

Napoli II — Eletto Buguano, cost. usc., 1366 contro Cucca 887.

Napoli VIII — Ravaschieri, csst., eletto contro l'uscente Ciccotti, soc.

Messina — Eletto Arigò, cost.
Odezzo — Eletto Rizzo, cost. usc.
Orvieto — 22 sez. Bracci, cost. usc., 2093, Ravizza 1238.
Pinerolo — Eletto Facta, cost. usc.
Ascoli Piceno — Eletto Teodori, cost., con voti 1676.

Mercati italiani ed esteri e Mercato di Roma

Vedi quarta pagina.

Teatri di Roma

Costanzi — Due magnifici teatri ieri e grandi applausi alle due brillanti commedie « Mia fia » e « L'onorevole Campodarsego, » delle quali la Compagnia Benini non poteva dare esecuzione più gustosa, più artisticamente perfetta.

Stasera — a generale richiesta — si replica la divertentissima commedia di Testoni « El palazzo dele ciacole » in cui il Benini è deliziosissimo. Precederà « Cavallerizza. »

Quanto prima « La vedova. »

Adriano — Splendido, incontrastato, glorioso trionfo tersera per l' « Iris » pel suo illustre autore Pietro Mascagni e pei valenti esecutori.

Bissato l' « Inno al sole » fra un uragano di applausi.

Emma Carelli col canto suo delizioso e con quell arte incantevole che ognuno le riconosce, ammaliò il pubblico che l'applaudì freneticamente ad ogni atto, massime al 2° in cui volle il *bis* dell'aria della piovra da lei cantata con tanta potenza artistica e con sentimento passionale sovrumano.

Anche il tenore Schiavazzi ebbe la sua parte di applausi bissando la serenata del 1° atto e l'aria « Ordammi il braccio tuo ».

Sempre ammirato il basso Wulman ed applaudito anche il baritono Tessari.

In teatro pubblico enorme, tanto che negli intervalli non si circolava più.

Stasera prima rappresentazione dei « Puritani » con Alessandro Bonci.

Non aggiungiamo altro.

Valle — Stasera « La dame de chez Maxim » che avrà a protagonista Dina Galli.

Nazionale — Si replica l'applaudita operetta « Gilda di Narbona » e mercoledì la tanto attesa *féerie* « Alì-Babà » che sarà messa in scena con sfarzo straordinario.

Quirino — L Compagnia Tovagliari-Carloni rappresenta stasera la commedia « Fra due guanciali ».

Manzoni — Si replica il dramma « Ruy-Blas » e quanto prima l'atteso nuovo lavoro « I martuali di Parigi ».

Metastasio — Stasera replica per l' ultima volta « L'histoire d'un pierrot » e quanto prima serata d'onore della Scozzi con spettacolo di novità ed attrazioni.

Nuovo — Stasera la brillante commedia di Besson « Fu Toupinel ».

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *El palazzo de le ciacole*, ore 21.
Adriano — *I Puritani*, ore 21.
Valle - *La dame de chez Maxim*, ore 21.
Nazionale — *Gilda di Narbona*, ore 21.
Quirino — *Fra due guanciali*, ore 21.
Manzoni — *Ruy-Blas*, ore 21.
Metastasio — *L'histoire d'un pierrot*, ore 21.
Nuovo - *Fu Toupinel*, ore 21.

Monte di Pietà.

Martedì 8 novembre 1904 - *La* 1ª *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 marzo 1904 fino alla polizza n. **49400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiarie impegnati il dì 9 aprile 1904 fino alla polizza n. **77400**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 7 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 3 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello delle prestanze su pegno

Ultime Notizie

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati abilitati alla libera docenza:

Daddi dott. Giuliano patologia speciale medica dimostrativa nel R. istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze; Cosmo dott. Umberto letteratura italiana, a Torino.

L'on. Orlando ha diretto la seguente circolare alle autorità scolastiche:

Le disposizioni riguardanti la scelta e l'approvazione dei testi scolastici nelle scuole medie hanno già richiamato la mia attenzione, ed io mi propongo di regolare la materia, con norme precise ed uniformi, il più presto possibile. In pendenza degli studi già intrapresi sull'argomento, confermo le disposizioni già date dal Ministero con la circolare 29 giugno 1903.

E' aperto il concorso al posto di professore di Scenografia nell'istituto di Belle arti di Bologna. Le domande potranno essere presentate fino al 25 corrente.

Ministero Marina.

Il tenente medico nella R. Marina Giovanni Rolando, in aspettativa, è stato richiamato in servizio effettivo.

Col 16 novembre avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Vittorio Oggero è esonerato dalla responsabilità della « Aretusa » e continua nella destinazione alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Taranto e nella responsabilità della « Mestre ».

Antonio Candeo è esonerato dalla responsabilità della « Staffetta » e conserva la responsabilità delle Regie navi « Montebello » e « Governolo ».

Luigi Boggiano assumerà la responsabilità della « Staffetta ».

Mario Cattellani sbarcherà dalla « Duilio » e assumerà la responsabilità della « Aretusa ».

Francesco Arese è esonerato dal prestar servizio alla Direzione d'artiglieria ed armamenti di Venezia e imbarcherà sulla « Duilio ».

Il capitano medico Fortunato Antonelli è sbarcato a Genova dal piroscafo « Città di Napoli ».

Il capitano medico Antonio Maladorno imbarcherà a Genova sul pir. « Espagne » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Movimento delle regie navi:

L' « Agordat » partita da Gaeta è giunta a Napoli — l' « Atlante » partita da Marsala è giunta a Pantelleria — la « Calatafimi » giunta e partita da Salina è giunta a Lipari — la « Eridano » è partita da Spezia — la « Ercole » è partita da Porto Empedocle — la « Puglia » è partita da Taku — la « Umbria » è partita da Rosario Santa Fè per Buenos Ayres.

Le torpediniere 65 e 152 sono partite e giunte ad Ancona — la torpediniera 71 partita da S. Margherita Ligure è giunta a Capraia — la torpediniera 86 è giunta a Maddalena — le torpediniere 98 e 134 sono giunte a Genova — la torpediniera 106 è partita da Trapani — la torpediniera 112 partita da Maddalena è giunta a Golfo Aranci toccando Terranova — la torpediniera 119 giunta e partita da Ponza è giunta a Gaeta — la torpediniera 130 partita da Messina è giunta e partita da Lipari — la torpediniera 148 è giunta a Taranto — la torpediniera 151 è partita da Taranto — la torpediniera 91 è partita e giunta a Taranto — la torpediniera 141 è giunta a Taranto.

PLATTI LUIGI gerente.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Mantova frumenti invariati l'oltre Po da 23,75 a 24,25, fino 23,50 a 24, buono mercantile 23 a 23,25, mercantile 22,50 a 23, frumentone da 16,50 a 17, il fino e da 16 a 16,50 il mercantile al quint.

A Bergamo granoturco da 14,70 a 16. A Cremona mercato del frumento e melicotte sempre con prezzi sostenuti.

A Cavallermaggiore, 2, frumento 23,75, segale 17,75, meliga 15,25 al quintale; a Cologna Veneta frumento 23,60 a 24, frumentone 17 a 17,50, avena 17,50 a 19, risone 20 a 21,50 al quintale; a Cagliari frumento a 25, orzo a 14, fave da 14,50 a 15, ceci a 18,50 al quintale; a Saronno mercato con pochi affari, frumenti sostenuti.

Frumento qualità buona da 24,25 a 24,75, segale da 17 a 17,50, avena da 17,25 a 17,75, miglio da 16 a 16,50, granturco da 15,50 a 16,25 al quint.

A Bari frumenti duri fino a 26, id. correnti da 24,75 a 25, teneri bianchi da 24,50 a 25, id. rossi da 24 a 24,50, frumentoni da 13,50 a 14, orzo a 14, avena da 15 a 15,50, ceci cotti da 25 a 26, id. macina a 17, fave cottura da 16 a 18, idem corrente a L. 13,75 al quintale.

Olio d'oliva.

Vanno vieppiù confermandosi le cattive prospettive del raccolto in corso, e ciò si verifica non solo nelle Riviere, ma in quasi tutti i centri produttori d'Italia e dell'estero; ciò produce naturalmente molto sostegno nei prezzi di tutte le qualità.

Riviera di Ponente da L. 110 a 140; Bari extra da 128 a 140, fino da 115 a 125, Bitonto extra da 125 a 135, Molfetta da 115 a 125, Sicilia fino da 115 a 125, mangiabile da 105 a 110, Gallipoli fino da 110 a 120, comune da 85 a 95, Calabria comune da 85 a 100, Sardegna fino da 120 a 140, mangiabile da 80 a 95; Toscana fino da 130 a 150, comune da 80 a 89, Abruzzi da 110 a 120, Romagna da 80 a 110, cime verdi a 70, al solfuro 53, da ardere giallo lampante da 75 a 80, il quintale reso Genova.

Spagna giallo lampante a fr. oro 70, Tortosa fino da 95 a 110, Tunisia 90 a 110 il tutto al quintale entrepôt.

Cotoni sodi.

Nella settimana scorsa i prezzi, dopo avere raggiunto forse il limite più basso verificatosi finora dall'attuale campagna, ripresero gradatamente la via del rialzo, che aveva raggiunto fino a ieri circa i 20 punti dai prezzi di chiusura di sabato scorso; stamane però sopraggiunse un nuovo ribasso di circa 10 punti, dovuto probabilmente alle notizie sempre più soddisfacenti sul raccolto, e chiudiamo a circa 8 punti in più della settimana scorsa.

	America	Orleans Texas
Good Middling	5,55	5,60
Fully Middling	5,49	5,54
Middling	5,43	5,48

Imbarco ottobre-novembre-dicembre.

Arrivi nel porto di Genova:

1.o settembre	bal.	48,601
Pari epoca anno precedente	»	39,521
Differenza in più	bal.	9,080

Caffè.

Le offerte dai luoghi di produzione non presentano variazioni, i mercati a termine seguitano ad oscillare, ed i nostri compratori si mantengono riservati; la consumazione si provvede per i bisogni correnti. Vendite di poca importanza.

Zuccheri.

Attivissima è sempre la domanda negli zuccheri raffinati nazionali, discretamente attivi anche i greggi.

Raffinati nazionali extra-fini pronti e per consegna da marzo a giugno 1905 fr. oro 133, il quintale sul vagone in raffineria.

Avana chiari (imitazione) fr. 124 a 125, cristallini barbabietola 124, Macffer inglese n. 1 da 123 a 124, detti fini greggi n. 1 pronti e per consegna marzo-giugno 1905, da 121 a 122, n. 2 116, n. 3 a 112 al quintale.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 30 ottobre al dì 5 novembre 1904.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	135 —	155 —
Buoi e vacche da erba	»	135 —	145 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	190 —
Suini della Provincia Romana	»	126 —	129 —
Abbacchi a tutta stagione	»	75 —	75 —
Strutto d'America	»	115 —	120 —
Lardo (secondo il pezzame)	»	125 —	130 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	24 50	24 50
» » 2.a	»	23 50	23 75
Fiore di Farina N. 00	quint.	37 —	37 50
id. id. » 0	»	35 50	36 —
id. id. A » 1	»	34 —	34 50
id. id. B » 2	»	32 —	32 50
id. id. C » 3	»	30 50	31 —
id. id. D » 4	»	28 50	29 —
id. id. V » 5 sacco comp.		— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	16 25	16 50
Avena id. 2. q.	»	15 50	15 75
Avena nostrale nuova 1. qual.		15 50	15 50
Orzo da birra (nuovo)	»	14 —	14 50
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	67 —	67 —
Pasta » N. 1		54 —	54 —
Pasta » N. 2	»	45 —	45 —
Pasta » N. 3	»	41 —	41 —
Crusca	»	18 —	18 50
Cruschello	»	12 50	13 —
Patate di Rieti	»	9 —	8 50
» di Avezzano	»	7 —	6 —
» di Viterbo	»	8 —	8 50
» nostrali nuove grosse		7 —	7 35
Patate mezzane nuove	»	6 50	6 50
Patate della Provincia	»	6 —	6 50
Fagiuoli grossi	Quint.	35 —	36 —
Fagiuoli mezzani	»	28 —	29 —
Fagiuolina	»	25 50	26 —
Fagiuoli con l'occhio	»	24 —	25 —
Ceci grossi	»	33 —	34 —
Ceci mezzani	»	28 —	29 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	270 —	275 —
Burro di Milano 2. q.	»	250 —	255 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	225 —	230 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	180 —	195 —
Formaggio pecorino stravecchio	»	— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	166 —	168 —
Formaggio » nuovo salato	»	156 —	158 —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	125 —	125 —
Ricotta a tutto marzo	»	40 —	40 —
» da aprile giugno	»	30 —	30 —
Uova in partita dazio compreso	mille	85 —	87 —
Uova da scarto piccolo	»	70 —	75 —
Anguilla mar. valli com. Marca M.	quint.	195 —	200 —
Anguilla id. » M. B.	»	175 —	180 —
Anguilla id. » M. F.	»	225 —	230 —
Anguilla id. » F.	»	175 —	180 —
Anguilla id. » A. B.	»	155 —	160 —
Anguilla (Valli Libere) » M.	»	170	175
Anguilla » » M. B.	»	140	145
Anguilla » » A. B.	»	120	125
Baccalari Caspier	quint.	90 —	92 —
Baccalari Islanda	»	75 —	77 —
Baccalari S. Pietro	quint.	70 —	75
Baccalà Francia Lavè	»	83 —	90 —
Olio di oliva crudo raffinato	v. Ett.	110 —	112 —
Olio di oliva fino		106 —	108 —

Visto: Il Deputato di Borsa
TOMMASO REY

Il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

CAPITOLO I.

— Ripudiatelo vi dico! Non lo sapete che è la mia vita? Ch'io vissi soltanto per lui anni ed anni, e che voi, mia nemica, soltanto voi rompeste l'incanto della mia felicità, rubandomelo? Oh, io l'amo quell'uomo, e per riaverlo commetterò qualunque pazzia: vorrei inabissare tutto e tutti per vivere con lui... Se voi conosceste il mio furore e la mia prontezza tremereste livida ai miei piedi.... ripudiatelo vi dico, e salverete voi i *fratelli* vostri e *lui*!

— Mai, mai, mai! Ah, con quanta gioia e con quanto orgoglio vi ripeto questo mai, mai!

— Sentite ancora, Sonia. Io ho una gloria straordinaria dinanzi a me: sarò la padrona del mondo perchè dominerò un Dominatore: io sarò l'*unica!* Voi non conoscete i prodigi di un genio diabolico che è mio schiavo. Io posso rinunziare a questa potenza; io posso ridurmi umile donna oscura partendomene lontano da qui per non ritornarvi mai più.... e la mia potenza invincibile la posso trasmettere a voi, d'un colpo, facendovi padrona assoluta d'una nuova civiltà, e vincitrice del desposta, e redentrice della Vostra Polonia..... ma voi, voi, rinunziate a Vladimiro Usting, umiliatelo, sferzatelo perchè più non v'ami, disprezzatelo.... ritornatelo a me!

— Mai, mai, mai!

— E' l'ultima vostra parola, questa, Sonia Zarenine? gridò la Circassa, fremente, porgendosi verso la rivale, e tentando di vincerla con il suo sguardo di una fissità terribile.

— L'ultima: anch'io lo amo, e per lui sfiderò tutto e tutti. Venga la rovina mia, e quella altrui, e quella di Vladimiro; venga la Siberia, la morte: io non cederò d'un palmo, no, no, no! E ora andate, andate: ma non mi do vinta: peggio per LUI, per Quegli che arriverà domani!

— Chi, chi? urlò fuori di sè la Maga. Chi?

— Anche troppo ho parlato! e premette un bottone elettrico. Via, vi dico: non abbiamo più nulla da dirci!

— Ah, anche voi sapete, sapete! continuò ancora la Circassa; ma si arrestò dominandosi, rintuzzando l'ira che la divorava, quando comparve la cameriera.

— Nyàska, accompagna la signora! le ingiunse la giovane padrona; ed Anna Yvrika, coprendosi alteramente con i veli, con un ultimo gesto di minaccia uscì da quello spogliatojo, mentre Sonia, esausta per la lotta sostenuta e per gli sforzi fatti, si lasciava cadere in una poltrona.

Ma fu la debolezza d'un istante.

Ora di nuovo si rianimava; una forza novella la faceva prorompere in un desiderio di lotta acre e di vendetta.

Vedere subito Vladimiro ad ogni costo; e quando fu di ritorno Nyaska subito si fece spogliare, febbrilmente, per rivestire un dimesso abito nero; e stava per uscire quando nello spogliatojo entrò Magda, la finta cameriera, la principessa Olga Sobieski.

Era raggiante, quasi felice.

— Mia Sonia, mia Sonia, mormorò, non appena questa ebbe abbandonata Nyaska, vinceremo! Allo *Scambio* di stasera ho fatto la gran rivelazione al Capo Mercante, al duca di Kumberfolk. Fu disposto per un oculatissimo servizio di polizia nostra.... e forse domani sera avremo LUI prigioniero, nostro, nostro!

Sonia ebbe un brivido che la fece tremare da capo a piedi; e poi, torcendosi le mani, disperatamente, scoppiando in lacrime balbettò:

— Ah, mia Olga, è troppo tardi, è troppo tardi! Io vi ho tradito! Vi ho tradito tutti, tutti!

— Tu ci hai tradito? gridò la finta Magda, con terrore, afferrata dall'improvvisa paura che la figlia del banchiere fosse impazzita. Ritorna in te, Sonia!

E' la verità.... Non ho voluto uccidere in me l'amore per lui, per Vladimiro, capisci? E vi ho venduto tutti, tutti! e al colmo dell'esaltazione, vibrante, disperata, abbracciando la fida principessa, piangendo le narrò tutto; tutto quanto le era accaduto in quella notte stessa, al ballo della Rurik, ed ora in casa, la terribile scena con la Maga di Varsavia... E la finta Magda, percossa, sbalordita, rimasta un momento irresoluta, angosciosamente parlò:

— Forse faremo ancora in tempo.... presto, presto, corriamo da Vladimiro, al palazzo di Sara.... No, no, tu non ci hai traditi, Sonia, tu sei grande; e noi, chi sa, con l'aiuto di Dio giungeremo in tempo, e la vittoria sarà nostra!

Uscirono sole, solissime, dalla porticina segreta dietro le serre, in fondo al giardino; e coraggiosamente per le vie deserte giunsero al palazzo della cortigiana mentre alla torre da San Metodio suonavano le due.

Anna Yvrika la Circassa, uscita dal palazzo Zarenine accampagnata fin sotto l'atrio dalla cameriera magiara Nyaska, salì sulla sua carrozza dopo aver mormorato, pianissimo, alcune parole al cocchiere.

La corsa fu lunga a traverso Varsavia e poi, fuori, nella campagna buia e deserta, passata porta Pelitzki; e finalmente la carrozza, dopo essere entrata in una stradetta secondaria, si fermò al principio d'un incolto viale, accanto ad un rustico muro di cinta.

Sibilla sporse il capo dal finestrino dello sportello, tossì tre volte, pianissimo, e subito, da dietro gli alberi un'ombra si mosse, s'avanzò rapida, ed un uomo venne presso la Circassa, scoprendosi.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 273

Due villini signorili situati in via Varese angolo via Marghera (Quartiere Macao) esposti a mezzogiorno sono da vendere o d'affittare. 279

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura* e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 86. 209

Centro di Roma Piazza Rotonda angolo via Pastini 4 p. 2. sei camere e cucina Esposizione mezzogiorno Lire 115. Proprietario Corso Umberto 4 p. 2. 175

Due appartamenti di 6 camere e cucina ciascuno, uno Via Campo Marzio 57 p. 4., l'altro Piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi 71 p. 2. 276

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mobili occasione vendo, sala da pranzo antica, camere da letto, anticamera stufe e altro. Via Lazio 12 dalle 2 alle 3. Esclusi intermediari. 278

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 241

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma. via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Scuola pratica di lavori femminili per signore e signorine (taglio, confezione ricamo in bianco, in colore ecc.) Sono aperte le iscrizioni. Schiarimenti sede scuola Piazza S. Marco 13. 278

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 83 mezzanino N. 2 scala a destra.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiera. 274

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	5.10	13.20	16.40	18.50	22.45
Pisa	5.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15		—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11.50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9.10	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	
Frascati	6.20	9.—	12.10	15.—	17.30	—	19.25
Marino-Albano	7.20		9.45	12.33	18.55	17.14 18.20	19, 19.48
Anzio-Nettuno	6.38	—	9.20	—	17.55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	6.38	—	11.33	17.8	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino		8.50	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 12,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12.55	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.50	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8.50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20.47	—	—
Tivoli	8.5	9.55	14.50	17.33	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8.40	10.40	13.54	18.2	21.30	22.52
Nettuno-Anzio	8.10		13.20	18.40	—		—
Albano-Marino	7.20		10.22	13.54	17.—	19.30 21.45	21.5 22.35
Terracina-Velletri	9.35	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.25		9.35	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16.30	—	—	
Subiaco-Mandela	9.45				20.47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.47	—	9.30	11.20	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	13.13	12.34	—	15.48	18.59	—
Tivoli a.	—	7.41	—	10.44	13.14	—	16.18	19.32	—
Tivoli p.	6.53	7.56	11.22	16.30	17.30	18.—	—	—	—
Bagni p.	6.27	8.22	11.56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.11	17.40	19.19	20.22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5,10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2 p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 15

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3,o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO, via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 13

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica 33: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Una o due camere e salotto mobiliato (con ingresso libero, gabinetto riservato, stufe, tappeti gas casa) affittansi via Lombardia 30 int. 10. Chiedonsi buone referenze. 277

Camera mobiliata d'affittare esposta al sole e bene areata, si preferisce impiegato stabile in Roma. Casa Avanzini via del Boschetto 104 piano 4. 277

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 278

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione